



TORINO
BLITZ DELLA
POLIZIA DI STATO
A SAN SALVARIO,
IDENTIFICATE
202 PERSONE

Gatti a pagina 3

NOVARA
COLDIRETTI
NOVARA AL TAVOLO
DI CRISI REGIONALE:
«DIFENDERE IL RISO
PIEMONTESE»

Servizio a pagina 9

CUNEO
GHISOLFI
CONSEGNA
IL LEONE D'ORO
AL BANCHIERE
CAMILLO VENESIO

Servizio a pagina 7

GENOVA
TASSA
SUI CROCIERISTI
NON SI PLACA
LA POLEMICA
IN COMUNE

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 7 MARZO 2026

Anno XII numero 56

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

OSSERVATORIO OTI

INFRASTRUTTURE, IL 21 PER CENTO È IN RITARDO

Ieri incontro tra i vertici di Assolombarda, Confindustria Genova e Unione Industriali Torino per fare il punto sullo stato dell'arte. Ferrari: «Della Gronda non si sa più nulla», Gay: «Dobbiamo fare rete per essere competitivi»

ASTI
Ottanta Comuni coinvolti a «Puliamo Insieme»
Servizio a pagina 9

VENTIMIGLIA
Traffico alla barriera si studiano soluzioni
Servizio a pagina 14

Crisi
Dalla Finanza più controlli sui prezzi dei carburanti

«Uno dei temi importanti e di cui ormai non si parla più è la Gronda». Così il presidente di Confindustria Genova, Fabrizio Ferrari a margine della presentazione del Rapporto Oti Nord 2025 (Osservatorio Territoriale Infrastrutture) che si è svolta ieri a Genova e che ha fatto il

punto sullo stato dell'arte. Delle 84 opere monitorate nel 2025, il 43% risulta in linea con il cronoprogramma (48% nel 2024), il 36% in lieve frenata (35% nel 2024) e il 21% riporta gravi ritardi (17% nel 2024).

Servizio a pagina 11

Verso l'8 marzo

App Mascherona contro la violenza

Uno strumento digitale collegato al centro di aiuto genovese

La App Mascherona offre alle donne vittime di violenza un accesso immediato e sicuro alla rete di supporto del Centro Antiviolenza Mascherona di Genova. Disponibile per sistemi iOS e Android, la app - primo esempio in Italia associato ad un centro antiviolenza dedicato alle donne - rappresenta l'inizio di un percorso di protezione che inizia online e prosegue attraverso l'accoglienza e il sostegno del Centro Antiviolenza. L'obiettivo è offrire alle donne un canale discreto e immediato per chiedere aiuto e avviare un percorso di uscita dalla violenza. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Rotary Club Genova, Centro Antiviolenza Mascherona e dponline*, storica agenzia genovese di comunicazione.

LA APP Creata con il supporto del Rotary Club e dponline*

Prezzi dei carburanti in rialzo: a causa della crisi geopolitica nell'area mediorientale, la Guardia di Finanza, su indicazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ha rafforzato il presidio di legalità lungo l'intera filiera dei carburanti. L'intensificazione dell'attività di controllo risponde alla primaria esigenza di prevenire ogni forma di distorsione che possa recare pregiudizio ai consumatori e alterare il corretto funzionamento del mercato. Gli interventi saranno finalizzati, da un lato, a verificare l'osservanza delle norme in materia di trasparenza e pubblicità dei prezzi al consumo, dall'altro, ad analizzare l'andamento dei valori di mercato dei prodotti energetici, in tutte le fasi di commercializzazione, anche allo scopo di far emergere eventuali accordi anticoncorrenziali.

PIEMONTE

Al via l'iter per autonomia differenziata in Regione

Anna Bosco

Autonomia differenziata: l'assessore della Regione Piemonte con la delega all'Autonomia, Enrico Bussalino, ha informato la Settima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Cerutti, sulla procedura attualmente in corso, in particolare, sui prossimi passaggi dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri degli schemi di intesa preliminare tra il Governo e le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria. L'obiettivo è l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in materia di protezione civile, professioni, previdenza complementare e integrativa (materie che non rientrano nei Livelli essenziali di prestazione-Lep) e tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica (materia Lep).

ASTI

Cordoglio di Forza Italia per Demetrio

Angelo Gatti

Forza Italia esprime «profondo dolore per la scomparsa del consigliere comunale Pasquale Demetrio». Con la sua morte, sottolinea il partito di Asti in una nota, «viene a mancare una figura stimata», capace di rappresentare «con impegno e passione i valori del nostro partito e il servizio alla comunità». La sua presenza nelle istituzioni e nella vita politica locale «è stata caratterizzata da serietà, disponibilità e dedizione». In questo momento di lutto, il partito si stringe «con sincero affetto attorno alla sua famiglia e ai suoi cari», condividendo «il dolore per una perdita così grave» ed esprime sincere condoglianze a nome di tutti gli iscritti, dei dirigenti e dei rappresentanti di Forza Italia.

«VOGLIO DARE UN SEGNALE, UN NICKNAME NON BASTA A NASCONDERSI» La sindaca di Genova Salis denuncia gli haters

«Credo che sia importante far vedere alle persone che queste cose hanno un seguito, perché spesso si crede di poter buttare lì un commentino ed essere protetti a volte da un nickname su Facebook. Non è così, perché poi quando parte una denuncia si arriva agli autori. Ecco, sarebbe molto importante in questo paese fare una rivoluzione culturale, cioè associare il documento di identità al profilo Facebook, Instagram e tutti i profili social». Così la sindaca di Genova Silvia Salis denuncia i continui attacchi volgari e violenti di cui è fatta oggetto sui social, e annuncia che farà querelle. «Sarebbe molto importante in questo paese fare una rivoluzione culturale, cioè associare il documento di iden-

tità al profilo Facebook, Instagram e a tutti i profili social». Salis aveva denunciato pubblicamente, durante una seduta del consiglio comunale, di essere vittima di insulti sessisti sui social, e nelle scorse ore ha presentato una querela contro alcuni profili tra i più attivi contro di lei. Un passo già fatto, per esempio, dal professor Matteo Bassetti, ormai attaccato dai tempi del Covid con volgarità, violenze e insinuazioni. «Iniziamo ad andare avanti con i procedimenti, continuerò a denunciarli - annuncia Salis -. Ovviamente sono tanti, non si riescono a denunciare tutti, ma credo che iniziare a far arrivare, alla fine, i primi procedimenti sia anche un bel segnale. E sia un bel segnale anche, lo dico già

adesso, che qualsiasi tipo di risarcimento che riceverò sarà devoluto in beneficenza». «E credo che sia importante far vedere alle persone che queste cose hanno un seguito - prosegue la sindaca -, perché spesso si crede di poter buttare lì un commentino ed essere protetti a volte da un nickname su Facebook. Non è così, perché poi quando parte una denuncia si arriva agli autori». «Così magari quando Farfallina33 ti dice che sei una poco di buono, un'idiota, una stupida, una 'velina' dei Parioli, ecco, magari Farfallina33 poi ha un nome, un cognome, un indirizzo e quando ti dà un risarcimento si accorge che ogni cosa che scrive è una sua diretta responsabilità e non cade nel vuoto».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

XIX CONGRESSO REGIONALE

Claudio Papa alla guida degli edili di FenealUil

La federazione piemontese si riunisce alla Certosa e fissa le priorità: legalità, sicurezza e occupazione

Loredana Polito

«Senza un giusto salario e un giusto orario lavorativo si creano nuove forme di schiavitù. Non siamo al mondo per sopravvivere, ma perché a tutti sia consentita una vita degna e felice».

Partendo dalle parole di Papa Francesco, il sindacato edile FenealUil Piemonte si è riunito alla Certosa 1515 di Avigliana (Torino) per il XIX congresso regionale, in cui ha eletto il segretario generale: Claudio Papa.

E la scelta della location non è stata casuale. In vista della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, le cui celebrazioni nazionali si terranno a Torino il prossimo 21 marzo, il sindacato edile ha scelto di ritrovarsi a congresso proprio alla Certosa 1515, luogo di sosta e di pensiero, punto di riferimento del Gruppo Abele e dell'associazione Libera, che ha partecipato all'iniziativa, così come l'associazione Sicurezza e Lavoro. Un chiaro riferimento alle battaglie degli edili della Uil per legalità e giustizia e per il contrasto alle mafie e al lavoro irregolare e insicuro.

«Celebrare il nostro congresso in questo luogo - afferma Claudio Papa - significa ribadire con forza che la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e la difesa della legalità sono inscindibili, e che il sindacato è parte attiva nella costruzione di una società più giusta, equa e libera dalle infiltrazioni mafiose nel mondo del lavoro».

In un contesto nazionale e internazionale complesso, segnato dai conflitti e dal rincaro dei materiali e dei costi dell'energia, la FenealUil intende rimettere al centro del dibattito politico i salari e l'occupazione, in particolare quella giovanile.

«Non si tratta - spiega Claudio Papa - soltanto di difendere i lavoratori e le lavoratrici dalle conseguenze delle trasformazioni, ma di provare a indirizzarle. Significa mettere al centro la questione salariale, contrattare qualità del lavoro e sicurezza in ogni cantiere, rappresentare giovani, migranti e nuove professionalità». «In questa fase - aggiunge - il sindacato deve essere un'infrastruttura sociale solida, in grado di tenere insieme lavoro, diritti, democrazia e futuro».

Anche perché il progressivo venir meno degli incentivi fiscali edilizi più generosi ha iniziato a produrre effetti negativi già nel 2024 e il comparto delle costruzioni, anche se continua a crescere nel 2025 (+7/8%) trainato dal Pnrr, rischia di rallentare nel 2026 e negli anni successivi,



Legalità, salute e sicurezza e occupazione le priorità per il neo segretario Claudio Papa

se non ci saranno misure strutturali.

«Se questo passaggio non viene governato - afferma il dirigente FenealUil - i rischi sono una compressione salariale, frammentazione, ritorno al lavoro 'grigio', tagli a salute e sicurezza, riduzione dell'applicazione dei contratti collettivi e dei diritti a essi collegati». Soprattutto considerando che fase espansiva dell'edilizia ha messo in luce anche le debolezze 'storiche' del comparto: 95% delle imprese ha meno di 10 addetti, mentre quelle con più di 50 lavoratori sono una minoranza marginale.

«Inoltre - evidenzia poi Claudio Papa - il settore soffre una carenza strutturale di manodopera qualificata. Le analisi Cnel - Unioncamere mostrano che nel 2025 le costruzioni registrano la più alta difficoltà di reperimento di personale, con un tasso superiore al 62%. Gli operai specializzati risultano introvabili in oltre metà dei casi.

Mancano muratori e carpentieri esperti, capi-cantiere e tecnici con competenze su contabilità lavori e coordinamento e, ancora, installatori specializzati su impianti evoluti ed efficienza energetica».

«Contrattazione e bilateralità - precisa - possono però governare i cambiamenti: definire nuove figure professionali, aggiornare inquadramenti, valorizzare competenze legate a sostenibilità e digitale, costruire percorsi formativi mirati». Anche per ridurre il tragico fenomeno di infortuni sul lavoro e malattie professionali: una battaglia, così come quella per un giusto salario, che richiede il mantenimento e il consolidamento dell'unità sindacale tra le sigle di FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil. E che potrebbe essere agevolata anche dalla costituzione dell'Associazione Regionale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (Rlst): un ulteriore strumento di rafforzamento

del sistema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a livello regionale.

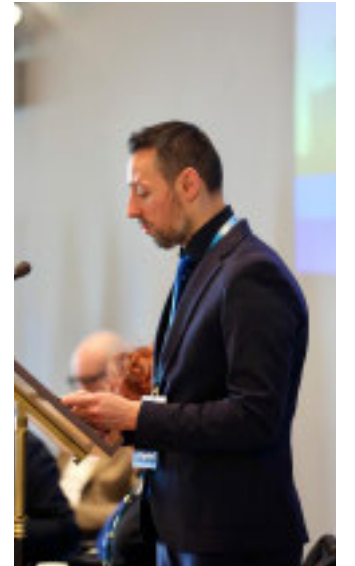
«Il cammino che ancora ci attende - conclude Claudio Papa - è impegnativo ma entusiasmante. Abbiamo dimostrato di saper affrontare le crisi più difficili uscendone rafforzati. Oggi siamo chiamati a costruire sul solido terreno conquistato, guardando al futuro con la stessa determinazione e la stessa passione che hanno caratterizzato il nostro percorso. Insieme, con unità e spirito di sacrificio, la FenealUil Piemonte continuerà a crescere e a essere il punto di riferimento per tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore, oggi e negli anni a venire».

Ai lavori congressuali alla Certosa 1515 hanno partecipato anche le principali associazioni rappresentative delle imprese del settore, Inail, Inl e associazioni come Sicurezza e Lavoro.

Auguri di buon lavoro per il Congresso regionale sono



Mauro Franzolini



Claudio Papa

arrivati anche dal segretario generale nazionale Uil Pierpaolo Bombardieri: «Un momento importante - ha dichiarato il leader nazionale - per il rinnovamento dei gruppi dirigenti, ma anche per una riflessione più ampia sulla dignità e sulla sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici. E per immaginare il futuro del Piemonte e del Paese».

Nel suo intervento in sala, il vicesindaco della Città Metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, ha ribadito la necessità che le Istituzioni mantengano relazioni strette e positive con i sindacati.

«Il lavoro - ha affermato - deve essere sicuro, giusto, equo e, soprattutto, legale, per una crescita personale, ma anche sociale». «Dobbiamo impegnarci per fermare la strage delle morti sul lavoro - ha ribadito - anche favorendo la formazione dei giovani, perché possano costruirsi il proprio futuro».

Ha quindi annunciato la prossima pubblicazione di un Libro bianco sull'edilizia scolastica, per valutare lo stato manutentivo di tutti gli immobili degli istituti dell'area metropolitana torinese.

Francesca Rispoli, co-presidente di Libera, ha quindi ricordato i sindacalisti uccisi e minacciati dalle mafie e i rischi delle infiltrazioni criminali nell'edilizia, invitando la FenealUil ad avviare ulteriori collaborazioni con l'associazione Libera, mentre il segretario generale Uil Piemonte Gianni Cortese ha sottolineato l'importanza di rinnovare i contratti di lavoro

ro e di contrastare i contratti pirata e il precariato.

A nome delle federazioni regionali è intervenuto il segretario generale della FenealUil Toscana, Daniele Battistini, che ha sottolineato la capacità di accoglienza e di fare squadra del Piemonte.

Il segretario generale nazionale FenealUil, Mauro Franzolini, ha elogiato il notevole percorso di crescita e rinnovamento svolto dalla federazione piemontese.

Ha quindi ribadito l'urgenza di garantire salari dignitosi, soprattutto ai giovani neo-assunti, anche diminuendo la pressione fiscale sul reddito da lavoro dipendente. E di valorizzare anche la previdenza integrativa e gli strumenti offerti da Sanedil (edilizia) e Altea (impianti fissi), anche per visite mediche preventive che possono salvare vite umane.

«Occorre inoltre - ha concluso Mauro Franzolini - costruire più salute e sicurezza sul lavoro».

«Solo insieme possiamo vincere la battaglia per la salute e sicurezza sul lavoro» - ha ribadito il segretario nazionale della federazione Pierpaolo Frisenna.

Per il direttore regionale Inail Piemonte, Domenico Princigalli, «è particolarmente importante che ancora una volta il sindacato ponga al centro dell'impegno programmatico il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in un settore come quello delle costruzioni tra i più esposti al rischio infortuni, spesso gravi e mortali, e all'insorgenza di malattie professionali».

«Come Inail Piemonte - ha sottolineato il direttore Princigalli - tra gli altri ambiti di intervento in materia di prevenzione continueremo sempre a dare la disponibilità a collaborare con le parti sociali per lo sviluppo di progetti di formazione, informazione e diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

Anche per l'assessore alle Attività produttive della Regione Piemonte, Andrea Tronzano, «il tema della sicurezza e della regolarità sul lavoro è oggi più che mai centrale. Parlare di sicurezza significa parlare di dignità della persona e di qualità del nostro sistema economico. Lo sviluppo è solido quando si fonda su legalità, formazione e responsabilità condivisa tra istituzioni, imprese e rappresentanze dei lavoratori».

CONTROLLI STRAORDINARI

Blitz della Polizia di Stato a San Salvario

■ Controlli straordinari ad alto impatto nel quartiere San Salvario a Torino.

La Polizia di Stato ha coordinato un'operazione interforze che ha portato all'identificazione di 202 persone, alla denuncia di tre soggetti, al controllo di 21 veicoli e di 10 esercizi pubblici, con sanzioni amministrative complessive superiori ai 20mila euro.

Nel corso delle verifiche è stata sospesa l'attività di un laboratorio di gastronomia in corso Maroncelli, dove gli ispettori hanno riscontrato gravi carenze igienico-sanitarie, tra cui la presenza di blatte e l'assenza dei requisiti strutturali richiesti. Per il titolare sono scattate sanzioni per 2.870 euro. Sempre nella stessa via un secondo laboratorio è stato multato per 4.907 euro per somministrazione abusiva e occupazione irregolare di suolo pubblico.

Altri controlli hanno riguardato due



esercizi commerciali tra via Goito e via Lavagna, dove sono state contestate violazioni amministrative per un totale di 6.279 euro, tra le quali la mancata indicazione dei prezzi dei prodotti da asporto, l'assenza dell'autorizzazione sugli orari di esercizio e della segnaletica sul divieto di fumo.

In via Saluzzo, la Guardia di Finanza ha invece accertato la presenza di due lavoratori non regolarmente assunti all'interno di un'attività commerciale, con sanzioni pari a 6.400 euro.

Nel corso dei controlli in una sala video lottery terminal sono state denunciate due persone per inosservanza dell'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale. Un terzo soggetto è stato denunciato dal personale della Polfer alla stazione di Porta Nuova per interruzione di pubblico servizio.

L'operazione è stata coordinata dal Commissariato Barriera Nizza con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, del Reparto Mobile, della Polizia Ferroviaria, della Polizia Locale del Comune di Torino, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del personale dell'Asl Sian.

Angelo Gatti

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Eliana Puccio

■ Il trasporto pubblico torinese torna a crescere.

L'anno scorso il Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) ha trasportato 300 milioni di passeggeri, segnando un aumento di 14 milioni rispetto al 2024. Un dato che conferma la ripresa dell'utilizzo dei mezzi pubblici in città dopo gli anni difficili legati alla pandemia e alle trasformazioni della mobilità urbana. I numeri sono stati illustrati dall'amministratore delegato Guido Mulè durante un'audizione in Commissione consiliare a Palazzo Civico.

Secondo i dati presentati, nel corso dell'anno i mezzi Gtt hanno percorso 55,1 milioni di chilometri, mentre la vendita di biglietti e abbonamenti è cresciuta del 3,6%, arrivando a 112,8 milioni di titoli venduti. In forte aumento anche il peso dei canali digitali: i ricavi derivanti da app e piattaforme online sono cresciuti del 22%, rappresentando ormai circa la metà degli incassi complessivi.

In crescita anche il capitolo legato alla sosta a pagamento, che ha registrato un incremento del 2,6%, raggiungendo 58,3 milioni di euro di ricavi: un dato che riflette la riorganizzazione delle aree di parcheggio e il progressivo ricorso ai sistemi digitali di pagamento, sempre più diffusi tra gli automobilisti torinesi.

Per quanto riguarda il

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gtt, trecento milioni di passeggeri in un anno

*Nel 2025 registrati 14 milioni di utenti in più
Crescono biglietti, ricavi digitali e investimenti*



I numeri sono stati presentati in Comune di Torino dall'ad Guido Mulè

personale, l'azienda conta attualmente 3.791 dipendenti, di cui 1.709 autisti.

Il piano di rafforzamento dell'organico prosegue: 60 nuovi conducenti sono già stati assunti nei primi due mesi del 2026, mentre 187 ingressi sono previsti entro la fine dell'anno. Un intervento necessario per

compensare il naturale turnover, che negli ultimi anni ha registrato una media di circa 90 uscite annuali tra pensionamenti e dimissioni.

Significativo anche il capitolo degli investimenti.

Nel 2025 Gtt ha aumentato del 60% le risorse destinate al rinnovo e allo

sviluppo del servizio, raggiungendo 106 milioni di euro complessivi. Di questi, 87,1 milioni sono stati destinati al rinnovo della flotta, con l'acquisto di nuovi autobus e il progressivo ingresso di mezzi a basso impatto ambientale, in linea con i programmi di transizione energetica

del trasporto pubblico.

Uno dei temi più sensibili per i passeggeri riguarda la manutenzione di scale mobili e ascensori della metropolitana. Negli ultimi mesi il funzionamento degli impianti è stato al centro di numerose segnalazioni degli utenti, soprattutto nelle stazioni

più frequentate. Mulè ha spiegato che la situazione sta migliorando: «Da un paio di giorni abbiamo il 100% degli ascensori funzionanti e attualmente sono solo 2 le scale mobili in manutenzione su 142».

Per migliorare l'affidabilità del sistema è stato introdotto un nuovo contratto di manutenzione, accompagnato da una serie di interventi organizzativi.

Tra le novità, la presenza di una squadra notturna dedicata alla manutenzione, per ridurre i disagi durante l'orario di apertura della metropolitana. Inoltre è stata anticipata di un'ora l'entrata in servizio delle squadre tecniche, così da verificare il corretto funzionamento degli impianti prima dell'apertura.

Gtt ha inoltre introdotto un sistema di reperibilità tecnica attivo 24 ore su 24 e ha rafforzato il magazzino dei ricambi, per velocizzare gli interventi in caso di guasti. Misure che, secondo l'azienda, dovrebbero contribuire a ridurre i tempi di fermo degli impianti e migliorare l'esperienza dei passeggeri.

I dati presentati in Commissione consiliare delineano dunque un quadro di crescita dell'utenza e di rafforzamento degli investimenti, con l'obiettivo di rendere il trasporto pubblico torinese più efficiente e affidabile. Un passaggio cruciale in una città che vorrebbe puntare sempre di più sulla mobilità sostenibile per ridurre traffico e inquinamento.

PROMOZIONE
TASSO FISSO FINITO.
**Cercare casa è un'incognita?
Con noi, puoi avere un tasso certo.**

MUTUI CASA



Sottoscrivi un mutuo a tasso fisso finito entro il 15 marzo.

Non avrai sorprese: l'importo della rata sarà definito subito, già al momento della richiesta, e rimarrà invariato nel tempo. Inquadra il QR Code e calcola la rata.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Tasso Fisso Finito è un prodotto del gruppo Banco BPM. Le condizioni economiche illustrate sono valide esclusivamente per richieste di mutuo per acquisto casa. Prima della sottoscrizione, si prega di far riferimento alle Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori presenti sul sito www.bancobpm.it alla sezione trasparenza. Esempio di calcolo al 03/02/2026 per un mutuo di 150.000 euro finalizzato all'acquisto prima casa, con percentuale finanziata pari all'80% del valore dell'immobile e durata 30 anni: TAN 3,350% TAEG 3,787% rata 661,07 euro, costo totale del credito 95.058,00 euro, importo totale dovuto dal consumatore 245.058,00 euro. Per l'esempio riportato sono stati considerati i seguenti oneri: interessi, istruttoria 1.000,00, perizia 320,00 euro, incasso rata 2,00 euro, premio polizza casa collocata dalla Banca 4.657,80 euro, imposta sostitutiva 375,00 euro. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte dal 05/02/2026 al 15/03/2026 e stipulate entro il 30/05/2026. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del mutuo.

BANCO BPM



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



■ Sotto gli auspici del Patron Sileno Candelaresi, il palazzo della Regione Veneto, affacciato sulla prestigiosa laguna, ha ospitato una nuova coinvolgente edizione della cerimonia culminata nell'assegnazione del solenne riconoscimento aureo al banchiere torinese Venesio, collega e coregionale del Presidente del Comitato del Leone d'Oro per l'Economia, Beppe Ghisolfi

Il Piemonte è tornato a «ruggire», questo venerdì, nel palazzo della Giunta della Regione Veneto, che celebra il Gran Premio Internazionale di Venezia in onore dell'eccellenza Italiana e delle sue migliori capacità imprenditoriali, finanziarie, stilistiche, creative, culturali e ricettive. L'appuntamento consolida una collaudata tradizione che riunisce i più autorevoli e rappresentativi «campioni» delle varie categorie merceologiche, insigniti del Leone per gli alti meriti e risultati che si sono conseguiti nei rispettivi settori.

Il Patron Sileno Candelaresi ha invitato pubblico e autorità, giurati e premiati nella scenografia aulica del Palazzo Storico della Regione Veneto, che simboleggia nel Mondo il prestigio e la potenza artistica e architettonica della Capitale lagunare e città del Doge. In tale cornice, il Leone d'Oro al Merito è stato consegnato all'Imprenditore torinese Francesco Gianfala - le cui riconosciute competenze finanziarie gli hanno permesso, fra l'altro, l'acquisizione e il rilancio della Maison di alta moda Carlo Pignatelli -, al banchiere Camillo Venesio, amministratore delegato di Banca del Piemonte alla terza generazione della dinastia subalpina fondatrice di tale Istituto di credito, al Comandante Generale Sergio Liardo - dallo scorso settembre al vertice del Corpo delle Capitanerie di Porto e della Guardia Costiera - e all'Hair Stylist Giovanni Sciarriello, il «look/maker» che ha curato l'immagine di oltre 2000 Vip dal cinema alla Rai a Sanremo.

La cerimonia è proseguita quindi con il conferimento della Targa istituzionale di Venezia del Leone di San Marco, assegnata al dr Giovanni Alliata di Montereale, fondatore e amministratore di importanti realtà nel settore dell'editoria e della finanza, oltre che negli ambiti del volontariato sociale e del recupero artistico, e alla dottoressa Adele Re Rebaudengo, torinese di origine ma lagunare di adozione, fondatrice e Presidente di «Venice Gardens Foundation» attiva nel restauro e nella conservazione di parchi, giardini e beni di interesse storico e artistico.

La Fascia tricolore Star Golden Lyon è stata infine assegnata allo chef Mirco Antonio Vigna, Medaglia d'oro alle Olimpiadi mondiali della Cucina, in un momento storico in cui la buona tavola e la valorizzazione delle filiere sostenibili possono essere un momento di dialogo, armonia e condivi-

PIEMONTE RUGGENTE A VENEZIA

Ghisolfi consegna il Leone d'Oro al banchiere Camillo Venesio

La laguna ha ospitato una nuova coinvolgente edizione della cerimonia che assegna il prestigioso riconoscimento



sione globale.

Il Patron Sileno Candelaresi ha coordinato la cerimonia assieme alla Vicepresidente e moderatrice Luz Adriana Sarcinelli, con gli interventi altresì dei Giurati d'onore e dei vertici delle varie Sezioni del Premio: l'Avvocato Maurilio Pioreschi, Presidente del Gran Premio Internazionale di Venezia; il Dr Pierpaolo Zagnoni, Vicepresidente; il Giornalista Lorenzo Mayer, Vicepresidente; e il Prof Beppe Ghisolfi, a capo del comitato del Leone d'Oro per l'Economia.

VALLE VARAITA

In preparazione il nuovo bando per la gestione della Porta di Valle

La procedura sarà avviata nelle prossime settimane e si svolgerà tramite piattaforma telematica

■ L'Unione Montana Valle Varaita sta predisponendo un nuovo bando per l'affidamento della Porta di Valle. La procedura, che ricalcherà nelle caratteristiche quella pubblicata nel 2024, sarà avviata nelle prossime settimane e sarà condotta attraverso un sistema di intermediazione telematica, come previsto dalla normativa vigente. La nuova gara si è resa necessaria, come è noto, a seguito del recesso anticipato da parte del gestore che aveva partecipato e vinto la procedura aperta nella primavera del 2024. L'obiettivo è individuare un nuovo soggetto in grado di garantire la riapertura della struttura.

«Speriamo che a questo bando possa esserci un'ampia partecipazione - dichiara il presidente dell'Unione Montana Valle Varaita Silvano Dovetta - così da individuare un nuovo soggetto capace di portare avanti nel migliore dei modi la Porta di Valle. In passato Segnavia è stato un punto di riferimento per il turismo e la cultura in valle Varaita, oltre che un apprezzato punto ristoro. Sia la famiglia Orusa-Rinaudo, che aveva cofinanziato la struttura stessa insieme all'allora Comunità Montana Valle Varaita, sia la cooperativa Viso a Viso, che l'ha gestita negli ultimi due anni in un contesto di mercato non semplice e che l'ha penalizzata, hanno svolto un ottimo lavoro. A loro va il mio ringraziamento per l'impegno dimostrato. L'obiettivo auspicato è riaprire la Porta di Valle per la stagione estiva; nel caso in cui ciò non fosse possibile, mi riferisco

all'eventualità in cui il bando andasse deserto, convocheremo un Consiglio dell'Unione per fare nuove riflessioni condivise su come procedere».

La Porta di Valle non è solo una struttura ristorativa aperta al pubblico con servizio di bar e tavola calda. Fa parte della rete delle Porte di Valle del progetto Terres Monviso e svolge una funzione di accoglienza e informazione turistica. Il soggetto gestore è chiamato a fornire all'utenza indicazioni puntuali sull'offerta del territorio, sugli operatori turistici e sulle diverse tipologie di



servizi disponibili, collaborando con enti pubblici e realtà private che operano nel settore per garantire un

presidio di promozione territoriale e uno spazio di riferimento per residenti e visitatori.

COMUNE DI ROVERETO E CUNEO

Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa

■ «Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa», una produzione del Centro per la Cooperazione Internazionale, con il sostegno del Comune di Rovereto, in collaborazione con ANPI Sezione «Angelo Bettini» di Rovereto-Vallagarina, Europe Direct Trentino e con il coinvolgimento di Settenove Edizioni. Rivoluzionarie, sindacaliste, avvocate, docenti, funzionarie: undici donne che, con le loro idee e le loro azioni, hanno contribuito a costruire l'Europa che conosciamo oggi.

Dalla Resistenza ai processi costitutivi europei, dal pacifismo al lavoro femminile, dall'Erasmus alla presenza delle donne nelle istituzioni comunitarie, il percorso espositivo accompagna il visitatore in un viaggio attraverso il Novecento fino alle sfide del presente.

Questa mostra non è solo un racconto storico: è un invito a riflettere sull'Europa di oggi, sulla sua ricchezza e sulla sua fragilità, e sul ruolo fondamentale che le donne hanno avuto, e continuano ad avere, nel costruire ponti, superare confini, difendere diritti.

La mostra è studiata per contribuire a promuovere l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e per approfondire il ruolo delle donne nei processi costitutivi europei e nelle istituzioni comunitarie, dalla Resistenza europea a oggi.

Disponibilità di visite guidate per le scuole secondarie di primo e secondo grado, contattando 0171444352 e 3204364635 o scrivendo a europedirect@comune.cuneo.it.

Ingresso libero e gratuito.

Durata: la mostra sarà visitabile da sabato 7 marzo a domenica 22 marzo, da martedì a venerdì dalle 15.30 alle 19.30, il sabato dalle 10 alle 19.30. Su prenotazione, apertura straordinaria la mattina per le scuole.

Per informazioni: 0171444352 e europedirect@comune.cuneo.it.

Cuneo

Un incontro pubblico sulle opportunità e sulle sfide etiche



'Alpe di Papa Giovanni, piccolo centro di spiritualità di Limonetto, propone un nuovo appuntamento del ciclo I dialoghi dell'Alpe, dedicato quest'anno al tema dell'intelligenza artificiale e al suo impatto sulla società contemporanea. L'incontro, dal titolo "Intelligenza artificiale: siamo entrati nella quarta rivoluzione industriale. Opportunità e sfide per un'etica consapevole", si terrà venerdì 13 marzo alle ore 18.30 nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma, 28).

Relatore della serata sarà Francesco Profumo, già Rettore del Politecnico di Torino, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La sua esperienza accademica e istituzionale offrirà una lettura ampia e rigorosa dei cambiamenti in atto, analizzando le trasformazioni tecnologiche in corso e le implicazioni etiche che accompagnano l'ingresso nella quarta rivoluzione industriale. A moderare l'incontro sarà la giornalista Rosanna Piturru, che guiderà il dialogo con l'obiettivo di rendere accessibili al pubblico più vario temi complessi e di favorire un confronto aperto sulle prospettive future.

L'appuntamento è organizzato dalla Diocesi di Cuneo Fossano e patrocinato dal Comune di Cuneo.

VEZZA D'ALBA

Arrestato con 25 grammi di cocaina in macchina

I Carabinieri della Compagnia di Alba, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto in flagranza di reato un italiano di 40 anni e a denunciare una donna colombiana di 42 anni a bordo con lui per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività operativa, scaturita da un controllo alla circolazione stradale effettuato nel centro abitato di Vezza d'Alba da parte dei militari della Stazione di Cornigliano D'Alba, ha consentito ai militari di rinvenire, a seguito di perquisizione personale e veicolare, 25 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, suddivisa in 49 dosi, nonché denaro contante ritenuto verosimilmente provento dell'attività illecita.

Le successive perquisizioni domiciliari hanno permesso di rinvenire ulteriore materiale di interesse investigativo. In particolare, presso l'abitazione della compagna dell'arrestato sono stati trovati due bilancini di precisione, ritenuti strumentali all'attività di confezionamento della sostanza stupefacente. Per tali motivi, la donna è stata denunciata in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria competente.

Lo stupefacente, il denaro e il materiale rinvenuto sono stati sottoposti a sequestro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale competente, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

L'uomo era già stato indagato dai Carabinieri della Compagnia di Alba nell'ambito dell'indagine Pater-Turnover 2 unitamente ad altre 17 persone per spaccio di sostanze stupefacenti e riciclaggio.

Si precisa che il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e che, nei confronti degli indagati, vige la presunzione di innocenza sino a sentenza definitiva.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

COLDIRETTI NOVARA-VCO

«Doveroso difendere il riso piemontese»

Al tavolo di crisi regionale sono stati manifestati i problemi che affliggono il settore

■ Il mercato del riso con migliaia di aziende agricole è ostaggio di dinamiche speculative internazionali e di una politica europea che stanno conducendo il comparto a livelli critici importanti. E' quanto afferma Coldiretti Piemonte che ha preso parte al tavolo di crisi regionale, che aveva sollecitato, a cui hanno partecipato Roberto Guerrini, Presidente di Coldiretti Vercelli-Biella e membro di giunta di Coldiretti Piemonte con delega territoriale al settore risicolo e, Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte.

«Il 60% del riso che entra in Italia beneficia del dazio zero e dal 2009, grazie al regime EBA ("Everything But Arms"), le importazioni sono passate da 9 a oltre 50 milioni di chili, aggravando il dumping con pesticidi vietati e sfruttamento di lavoro minorile. Il 60% è entrato a dazio zero, annullando ogni possibilità di competizione sui costi per i nostri produttori - il presidente Roberto Guerrini - La situazione prezzi è disastrosa: basti pensare che alcune varietà che hanno perso fino al 40% del valore con i costi di produzione che so-



no, invece, aumentati fino al 70% per fertilizzanti, energia e mezzi tecnici. Una situazione insostenibile che abbiamo denunciato al tavolo regionale chiedendo un intervento immediato che metta a disposizione i fondi del Csr per un maggior sostegno alle imprese risicole».

«Occorre rafforzare, inoltre, i contratti di filiera come strumento di stabilizzazione industriale: l'unico

modo per difendere la nostra produzione è costruire relazioni di lungo periodo tra i produttori, l'industria e la distribuzione - spiega il direttore Luciano Salvadori - Servono una clausola di salvaguardia realmente automatica e tempestiva, riaprendo il trilogo a livello europeo e ridiscutendo le soglie ad oggi approvate, concrete tutele del reddito agricolo e l'applicazione del principio di reciprocità ne-

gli accordi commerciali: gli stessi standard europei di sicurezza e sostenibilità devono valere per tutti i prodotti, indipendentemente dal Paese di origine. Difendere il riso piemontese significa difendere la sovranità alimentare europea ed il lavoro agricolo italiano che garantisce oltre il 50% dell'intera produzione di riso della Ue con una gamma di varietà e un livello di qualità uniche al mondo».

RICONOSCIMENTI

Il Maestro Riccardo Muti è diventato cittadino onorario novarese



■ Il Maestro Riccardo Muti cittadino onorario di Novara. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Novara Alessandro Canelli il 4 marzo al Teatro Coccia dove il maestro ha tenuto una lectio magistralis in occasione delle celebrazioni dei 30 anni del Conservatorio Guido Cantelli.

Di seguito le motivazioni.

«Novara celebra una delle personalità più illustri del panorama musicale internazionale. Un gesto che riconosce non solo il grandissimo valore artistico del Maestro, ma anche un legame profondo e duraturo con la città e con le sue tradizioni culturali».

Era l'anno 1967, quando il giovane Riccardo Muti partecipò a Novara al Premio Guido Cantelli. Si aggiudicò il primo posto, diventando così il primo italiano a ricevere questo prestigioso riconoscimento internazionale per giovani direttori d'orchestra. Da quel momento, il nome di Muti si affacciò sul panorama musicale mondiale, una profonda e rapida evoluzione tecnica ed artistica che portò il nome del maestro in tutto il mondo. Durante il suo percorso professionale, Muti tornò a Novara in altre

occasioni: nel corso di alcune celebrazioni dedicate al ricordo di Cantelli, ad esempio, e nel 1993, quando fu proprio il maestro, con l'Orchestra Filarmonica della Scala, ad inaugurare il rinnovato Teatro Coccia che riaprì i battenti proprio quell'anno.

Il rapporto del Maestro Muti con Novara si radica nel tempo, in un incontro che ha un significato profondo: il legame con la figura di Guido Cantelli e con il relativo Premio si è tradotto in una sinergia che ha contribuito a rafforzare il prestigio di Novara come fulcro di cultura musicale. Non solo un legame professionale, ma anche una passione condivisa per la bellezza della musica, che ha trovato in Novara una città che sa riconoscere il valore.

Questo riconoscimento, dunque, non è solo un atto formale, ma la conferma di un legame umano e professionale che ha arricchito la città, la sua cultura e il suo spirito. Un tributo a un uomo che ha saputo trasmettere la bellezza della musica e dell'arte a tutte le generazioni, legando indissolubilmente il suo nome alla nostra città che oggi lo accoglie e lo celebra»

L'8 MARZO

A Novara torna «Donne sempre in corsa»

Torna, in occasione della Giornata internazionale della Donna, l'iniziativa "Donne sempre in corsa", promossa dal Comune di Novara in collaborazione con Neo-n, Asi e Cst.

«Anche lo sport celebra questa giornata con un evento che rientra nella programmazione delle iniziative novaresi - spiega l'assessore allo Sport e vicesindaco Ivan De Grandis - Un momento non solo sportivo, ma di riflessione sui temi che riguardano il mondo femminile e le donne. Una corsa per le vie della città a favore di quelle associazioni che ogni giorno operano in difesa delle donne, per sostenerle e aiutarle nei tanti ruoli e compiti che svolgono quotidianamente. Quest'anno, la maratona andrà a beneficio di Neo-n, l'associazione che da anni opera con una forte attività di sensibilizzazione sul territorio novarese e che unisce le donne che hanno avuto figli nati prematuri».

«Questa iniziativa, promossa da Neo-n - aggiunge Daniele Giaime del Cst - rappresenta molto più di una semplice corsa non competitiva: è un vero e proprio inno alla solidarietà, alla determinazione e all'amore per la vita. Come Centro Servizi, abbiamo scelto di sostenere questo evento perché incarna perfettamente i valori del volontariato: la capacità di fare rete, di sensibilizzare il territorio e di trasformare l'impegno sportivo in un gesto concreto di vicinanza».

Il ritrovo è fissato alle 9 con partenza alle 10 da piazza Gramsci. Iscrizione a 10 euro con omaggio floreale e la maglietta ufficiale della corsa.

SANITÀ

Attivati altri 10 posti letto CAVS all'ospedale di Borgosesia

Salgono così a 20 i posti letto attualmente disponibili



■ L'ASL VC compie un nuovo passo nel progetto di potenziamento del Presidio ospedaliero di Borgosesia, con l'attivazione di 10 nuovi posti letto CAVS - Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria, operativi da lunedì 2 marzo. Salgono così a 20 i posti letto attualmente disponibili.

I CAVS rappresentano un livello assistenziale intermedio dedicato ai pazienti che, dopo un ricovero ospedaliero o in presenza di condizioni che richiedono cure extra ospedaliere, necessitano ancora di assistenza sanitaria, riabilitativa o socio sanitaria. Offrono un ricovero temporaneo con presenza infermieristica e medica, fa-

vorendo la stabilizzazione clinica e il completamento del percorso di cura prima del rientro al domicilio.

La Delibera della Giunta Regionale per l'efficientamento dell'ospedale "Santi Pietro e Paolo" prevede l'attivazione complessiva di 30 posti letto di post acuzie: 10 ordinari, dedicati alla continuità assistenziale e 20 posti CAVS riabilitativi, orientati al recupero funzionale.

Dopo l'attivazione dei primi 10 posti letto a metà gennaio, l'avvio dei successivi 10 conferma l'avanzamento del progetto secondario la programmazione stabilita. Il completamento dei restanti 10 posti letto avverrà progressivamente nelle

prossime settimane.

«L'attivazione dei nuovi posti letto CAVS - commenta il Direttore Generale Marco Ricci - rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di rafforzamento dell'offerta assistenziale del Presidio di Borgosesia. Con il rispetto delle tempistiche previste, stiamo lavorando per garantire ai cittadini servizi sempre più adeguati ai bisogni del territorio, con particolare attenzione alla continuità delle cure. Con il completamento dei 30 posti letto previsti, sarà ulteriormente ottimizzata la capacità di risposta del nostro sistema sanitario nei territori di Valsesia e Valsesera».

UN PALAZZETTO APERTO E INCLUSIVO

Novara: riqualificazione Pala dal Lago

■ Sta nascendo nell'area del Palazzetto Stefano Dal Lago, che in passato ospitava la piscina, il primo impianto sportivo pubblico pensato e riqualificato per accogliere atleti, ragazzi e ragazze diversamente abili, consentendo loro di allenarsi, gareggiare, crescere e condividere esperienze in uno spazio davvero accessibile.



Un palazzetto aperto e inclusivo, un'opera che finalmente è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la Polisportiva San Giacomo e con un privato che ha finanziato parte dei lavori. Tribuna da 416 posti, copertura integrale delle vasche e installazione di una piastra polifunzionale.

■ Mancano pochi giorni all'edizione 2026 di "Puliamo Insieme", iniziativa promossa dalla Provincia di Asti che coinvolgerà, nel fine settimana di sabato 14 e domenica 15 marzo, decine di comunità locali in una grande azione coordinata di cura del territorio.

Il progetto prevede l'organizzazione di due giornate di pulizia ambientale svolte contemporaneamente in tutta la provincia, con la partecipazione attiva di volontari, studenti, associazioni e cittadini impegnati nella raccolta dei rifiuti abbandonati. L'obiettivo è duplice: restituire al territorio spazi più puliti e decorosi; rafforzare la consapevolezza e la sensibilità ambientale tra i cittadini. Per questa edizione hanno aderito 80 Comuni, un risultato particolarmente significativo che testimonia la crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e della tutela del territorio. L'elenco completo dei gruppi partecipanti è allegato alla comunicazione ufficiale dell'iniziativa. La Provincia di Asti supporta i Comuni aderenti fornendo il materiale necessario allo svolgimento delle attività: guanti di diverse taglie, pettorine per i bambini, bandiere con il nuovo logo dell'iniziativa, locandine personalizzate in formato A3 e mani-

PULIAMO INSIEME 2026

Ottanta comuni dell'Astigiano uniti per l'ambiente

L'iniziativa è promossa dalla Provincia e si svolgerà sabato 14 e domenica 15 marzo



festi 100x70 cm per promuovere l'evento a livello locale. Fondamentale il sostegno dei partner che partecipano al progetto in qualità di co-finanziatori: i consorzi di bacino CBRA, Gaia,

Aia spa, ASP, Agesp, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Tra le novità del 2026, i gestori ASP spa e la società San Germano hanno proposto di sostenere direttamente alcune attività

operative, facendosi carico di un programma di pubblicizzazione, adesione e organizzazione; gestione dei partecipanti e fornitura dei materiali necessari alla raccolta, (sacchetti e recipienti); gestione delle attrezzature, movimentazione e svuotamento dei contenitori; supporto in loco nelle aree di maggiore interesse.

Confermata la partecipazione del Canoa Club di Alessandria per il coordinamento dei volontari impegnati nella pulizia delle rive del Tanaro astigiano, utilizzando le canoe, e contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

«Puliamo Insieme rappresenta un momento di grande partecipazione civica e di attenzione concreta verso il territorio; il co-

involgimento di 80 amministrazioni è la dimostrazione di quanto ci tengano al progetto e all'ambiente le istituzioni, insieme ad associazioni e cittadini - dichiara il presidente della Provincia di Asti, Maurizio Rasero. «L'iniziativa non è soltanto un intervento di pulizia, ma anche un'occasione di educazione ambientale e di responsabilizzazione collettiva: un progetto rodato e capace di creare sensibilità e attenzione al paesaggio naturale - aggiunge il consigliere provinciale delegato alle politiche ambientali, Andrea Gamba.

Per aggiornamenti sull'iniziativa è possibile consultare la pagina "Puliamo Insieme" sul sito istituzionale della Provincia di Asti e i canali social dedicati.

ASTI

Incontro in Provincia sui piani regolatori forestali

Via al percorso operativo dei piani forestali di indirizzo territoriale, un "piano regolatore dei boschi e dei pascoli" che coinvolge la Regione Piemonte insieme agli amministratori locali, sindaci, Province ed enti di gestione delle aree protette, tecnici forestali e portatori d'interesse. L'iniziativa è finanziata dai fondi nazionali deputati che, con i trasferimenti di oltre 12 milioni di euro, permetteranno di rafforzare la gestione sostenibile del patrimonio forestale piemontese.

Dopo l'avvio in provincia di Cuneo, toccherà ad Asti martedì 10 marzo, ospitare un incontro con l'assessore regionale, Marco Gallo, presso il salone consiliare della Provincia. I PFIT sono strumenti di pianificazione sovra comunale che devono essere aggiornati ogni quindici anni. L'obiettivo è individuare con i territori le strategie di sviluppo locale attraverso la gestione dei boschi e dei pascoli, lo sviluppo delle filiere e la valorizzazione dei servizi eco sistemici, con il supporto di esperti e mappe.

ALESSANDRIA

Rifiuti: prosegue la raccolta notturna nel centro storico

■ Il Comune di Alessandria ha disposto la prosecuzione della sperimentazione degli orari notturni per la raccolta porta a porta dei rifiuti nel quartiere Centro. Il provvedimento entrerà in vigore da domenica 9 marzo e resterà attivo fino al 30 giugno, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del servizio e il decoro urbano nelle vie del Centro. La decisione arriva dopo i risultati positivi registrati nella prima fase della sperimentazione, che ha consentito una migliore fruizione delle strade da parte delle cittadine e dei cittadini e dei frequentatori del centro storico, oltre a favorire le attività commerciali e i pubblici esercizi presenti nell'area. La raccolta dei ri-

futi avverrà in orario notturno, tra le 23.40 e le 6.00 per rifiuto indifferenziato, rifiuto organico, carta e cartone, multimateriale. La raccolta del vetro continuerà invece in fascia mattutina, tra le 7.00 e le 13.20. Per consentire il corretto svolgimento del servizio, si invitano i cittadini a esporre i contenitori tra le 22.00 e le 23.40 per indifferenziato, organico, carta/cartone e multimateriale e tra le 6.00 e le 7.00 per il vetro, seguendo i calendari forniti per ogni zona operativa del Centro storico. Il servizio continuerà a essere svolto da Amag Ambiente, in coordinamento con il Consorzio di Bacino Alessandrino e con l'Amministrazione comunale.

■ Marzo è il mese dedicato alla sensibilizzazione sul tumore del colon-retto, patologia che rappresenta ancora oggi la seconda causa di morte per cancro in entrambi i sessi. Il 90% dei casi si sviluppa dopo i 50 anni e la frequenza è in aumento. Grazie alla ricerca e ai progressi nella diagnosi precoce, la prevenzione è un'arma sempre potente contro il tumore. Per questo l'Asl AT intensifica il suo impegno promuovendo l'adesione al programma regionale "Prevenzione Serena" con punti informativi e visite gratuite.

Lunedì 9 marzo, dalle 9 alle 15, al presidio Ospedaliero di Nizza Monferrato il personale della Struttura di Promozione della Salute e Coordinamento Screening, della Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva e della Chirurgia generale saranno a disposizione per offrire chiarimenti, distribuire mate-

TUMORE AL COLON-RETTO

Ad Asti hanno effettuato il test 11.785 persone, pari al 46,4% del target dell'Asl At

riali di approfondimento e fornire consigli utili alla cittadinanza.

Venerdì 20 marzo, dalle 9 alle 15, verrà allestito un analogo punto informativo al piano -1 dell'Ospedale Cardinal Massaia. Nella stessa mattinata, il direttore del reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Giovanni Valentini, visiterà gratuitamente persone d'età compresa tra 60 e 69 anni. Per prenotarsi: 0141484049 - 0141484052 - 0141484035 dalle 8:30 alle 14:00.

Lo screening promosso da Prevenzione Serena per la fascia di popolazione tra 50 e 69 anni si basa sulla ricerca del sangue

occulto fecale: un test non invasivo, semplice, gratuito e altamente affidabile. Il funzionamento consiste nel ritirare il kit con le istruzioni in farmacia, raccogliere il campione di feci comodamente a casa, per poi riconsegnare la provetta nella stessa farmacia o in una delle farmacie aderenti sul territorio regionale. In caso di positività, il paziente viene contattato per una colonscopia di approfondimento.

«È fondamentale non sottovalutare nemmeno i sintomi sentinella: dolore addominale o rettale persistente, alterazioni dell'alvo (stitichezza o diarrea che non migliorano) o per-

ditata di peso involontaria», sottolinea lo staff di Prevenzione Serena.

Nel 2025, su una popolazione locale target di 25.418 assistiti, hanno effettuato il test 11.785 persone: il tasso di adesione, pari al 46,4%, posiziona l'Asl di Asti tra le realtà più virtuose della Regione Piemonte. Nell'ambito dello screening sono state eseguite circa 800 colonscopie di approfondimento: per rendere il servizio sempre più vicino alle esigenze della popolazione è stata attivata un'unità di colonscopia di screening anche all'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato.

CASALE MONFERRATO

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Iniziative di sensibilizzazione sull'8 marzo

Dal 4 aprile e per tutto il mese sarà inoltre allestita la mostra "Com'eri vestita"

■ In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Città di Casale Monferrato, in collaborazione con la Consulta Comunale per le Donne e le Pari Opportunità, promuove due iniziative volte a favorire la riflessione sulla condizione femminile e sul contrasto alla violenza di genere.

Il giorno 8 marzo, presso la Manica Lunga del Castello del Monferrato, si realizzerà l'allestimento partecipativo dell'opera "Aspettando la Venere", realizzata con il contributo della Croce Rossa Italiana - Casale Monferrato, di Me.Dea, dell'associazione "Voci di donna" e dell'artista Paolo Bellon, che negli stessi spazi è presente con la sua mostra personale "Time to Be". L'intervento si inserisce nel percorso culturale dedicato all'identità femminile e ai linguaggi espressivi che la raccontano, trattando il peso invisibile dei ruoli di genere.



Dal 4 aprile e per tutto il mese sarà inoltre allestita la mostra itinerante "Com'eri vestita", proposta da Amnesty International e organizzata da Zonta Club e Me.Dea. L'esposizione sarà articolata in un itinerario che farà tappa in tutti gli Istituti Superiori

cittadini per poi concludersi negli spazi del Coro della Chiesa di Santa Caterina. Questo percorso espositivo intende sensibilizzare sul tema della violenza di genere decostruendo stereotipi e narrazioni colpevolizzanti.

Annalisa Rizzo, assessore alle Pari Opportunità, ha affermato: «Le iniziative promosse quest'anno rappresentano un invito a riflettere sulle difficoltà che ancora oggi molte donne affrontano. Attraverso linguaggi artistici diversi, vogliamo mettere in luce ciò che spesso resta taciuto: il carico mentale, gli stereotipi, le discriminazioni che attraversano la vita quotidiana. È fondamentale che le istituzioni continuino a sostenere percorsi culturali capaci di generare consapevolezza e responsabilità collettiva. Solo così possiamo costruire una comunità realmente attenta, rispettosa e capace di contrastare ogni forma di violenza di genere».

I CONSIGLI DI PARTECIPAZIONE DI MARZO

Le date per Centro Storico e Casale Popolo-Terranova

■ Sono state definite le date delle assemblee pubbliche dei Consigli di Partecipazione in programma nel mese di marzo.

Giovedì 12 marzo, alle 21:00 presso il Salone Tartara, si terrà l'assemblea pubblica del Consiglio di Partecipazione 5, Centro Storico.

Martedì 24 marzo, alle 21:00 presso l'oratorio di Casale Popolo, si terrà l'assemblea pubblica del Consiglio di Partecipazione 8, Casale Popolo e Terranova.

I Consigli di Partecipazione hanno la funzione di promuovere la partecipazione democratica dei cittadini alla vita del Comune e del quartiere stesso, formulare proposte programmatiche di intervento per migliorare le condizioni di vita e le funzionalità dei servizi nel quartiere, individuare e ricercare proposte di soluzioni rispetto alle

problematiche ed alle esigenze del quartiere e delle persone ivi residenti, segnalare criticità presenti nel quartiere di pertinenza, diffondere e consolidare la solidarietà e lo spirito di aggregazione nella Comunità cittadina. Questi sono composti, a seconda della popolazione del territorio di riferimento (se inferiore o superiore ai 5.000 abitanti), da 4 o da 6 membri che prestano il loro servizio su base volontaria e gratuita.

I Consigli di partecipazione di Casale Monferrato sono in ordine San Germano e Roncaglia, quartiere Valentino, quartieri Sant'Anna, Ronzone, Rolasco e Vialarda, quartiere di Oltreponzo, quartiere del Centro Storico, quartiere Borgo Ala, quartieri Porta Milano, Nuova Casale e Santa Maria del Tempio, Casale Popolo e Terranova.

«Noi, come Genova, siamo completamente fuori dall'alta velocità. Questa è inefficienza che pesa sulle spalle di chi vuole fare impresa». Sono una sentenza le parole **Fabrizio Ferrari**, presidente di Confindustria Genova, che ieri ha partecipato alla presentazione del Rapporto Oti Nord 2025, redatto dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, appuntamento nato nel 2001 su iniziativa di Assolombarda, Confindustria Genova e Unione Industriali Torino con l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento dei sistemi infrastrutturali strategici di questa area del Paese. Se per quanto riguarda il sistema metropolitano di Genova, il mese di ottobre 2025 ha visto l'inaugurazione di una parte del Nodo ferroviario (quadruplicamento Voltri-Genova Principe), in attesa del completamento del Nodo (sestuplicamento Principe-Brignole) previsto nell'estate 2026, non si parla di più di Gronda e il sistema autostradale è limitato a causa dei cantieri e delle manutenzioni necessarie che si devono fare tutte insieme dopo che per molti anni non si è fatto nulla. Il Rapporto 2025 - che vede complessivamente il sistema delle tre Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia, restituisce un quadro articolato delle principali opere strategiche del Nord Italia, evidenziando progressi significativi ma anche criticità che richiedono un rinnovato impegno istituzionale.

Delle 84 opere monitorate nel 2025, il 43% risulta in linea con il cronoprogramma (48% nel 2024), il 36% in lieve frenata (35% nel 2024) e il 21% riporta gravi ritardi (17% nel 2024). Le migliori performance riguardano il sistema portuale e i nodi metropolitani di Venezia e Bologna, con il 100% delle opere in linea con i tempi; la peggiore performance, invece, è del Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero con il 100% delle opere in forte rallentamento.

Il 2026 è un anno significativo per il completamento di diverse opere necessarie a migliorare accessibilità e competitività del Nord del Paese, quali l'attivazione dell'Alta Velocità Brescia-Verona, la conclusione del 1° lotto dell'Alta Velocità Verona-Padova nonché l'ultimazione di numerose opere del sistema portuale e di alcune ricomprese nei nodi metropolitani di Genova, Torino, Venezia e Bologna.

All'introduzione ai lavori, a cura di **Andrea Carioti**, vice presidente di Confindustria Genova con delega a Territorio, infrastrutture e rigenerazione urbana, è seguita una sessione dedicata a «I sistemi infrastrutturali strategici del Nord», con gli interventi di **Davide Zannotti** (Unione Industriali Torino) su «I Corridoi Te-T», di **Andrea Agresti** (Assolombarda) su «I grandi nodi metropolitani» e di **Vincenzo Cellario Serventi** (Confindustria Genova) su «Il Sistema portuale».

Il completamento delle reti TEN-T (Trans-European Network - Transport) rappresenta l'infrastruttura strategica fondamentale per trasformare l'Europa da un insieme di reti nazionali isolate in un unico spazio economico e lo-

IL RAPPORTO OTI NORD OVEST SU LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

«Genova completamente fuori dall'alta velocità»

Il presidente di Confindustria Fabrizio Ferrari: «Siamo senza Gronda, ma abbiamo ottenuto almeno qualcosa dall'aeroporto»



Da sinistra Marco Gay, Alvisio Biffi e Fabrizio Ferrari

gistico interconnesso. In questa ottica, il triangolo MITOGENO (Milano-Torino-Genova) emerge come una piattaforma logistica integrata dove le grandi opere transfrontaliere devono trovare una sponda immediata nelle tratte nazionali di accesso. Se da

un lato la Torino-Lione procede con 18 fronti di scavo attivi e il 28% dell'opera già completata verso l'orizzonte del 2033, dall'altro l'attenzione si sposta sulla continuità territoriale, strettamente legata alle opere citate in precedenza, come la tratta Avi-

gliana-Orbassano e il potenziamento dello scalo merci di S.I.T.O., dove risulterà fondamentale la sincronizzazione con l'ultimazione del tunnel di base. Allo stesso modo, l'efficacia del Terzo Valico dei Giovi è strettamente legata alla risoluzione delle «parti

mancanti» verso la Lombardia, in particolare il quadruplicamento della Milano-Pavia-Voghera, essenziale per evitare che i flussi ad alta capacità provenienti da Genova si fermino alle porte di Milano. La sfida per il prossimo decennio, dunque, non riguarda solo la stabilità finanziaria ma la capacità di completare l'ultimo miglio ferroviario. Solo garantendola continuità degli standard europei su tutto l'asse Genova-Torino-Milano, il Nord-Ovest potrà trasformare la sua posizione geografica in un vantaggio competitivo permanente, agendo come un unico hub multimodale e connesso, capace di dialogare alla pari con i grandi distretti del Nord Europa. In Liguria il 2025 registra un'opera fondamentale come la Gronda di ponente ancora ferma al lotto "0", mentre è stato cancellato lo Skymetro in Val Bisagno in attesa di individuare sistemi di trasporto alternativi. Nell'ambito del sistema dei valichi al-

pini, il raddoppio ferroviario del ponente ligure è ancora privo di adeguata copertura finanziaria ma, attualmente, in Conferenza dei Servizi. Con riferimento al sistema portuale, a fine 2025 il Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto con la città ha raggiunto circa il 70% di realizzazione. Programma che registra un valore complessivo degli interventi superiore a 3 miliardi di euro. Sono proseguiti i lavori della nuova diga di Genova con previsione di ultimare la fase A tra fine 2027 e inizio 2028 mentre non è ancora chiara la data di completamento della fase B. «Le infrastrutture sono un fattore abilitante imprescindibile per rafforzare le connessioni tra territori ad alto valore economico come Milano, Torino e Genova e per valorizzare appieno asset strategici e alleanze industriali che rappresentano un motore di crescita per l'intero Paese», ha dichiarato **Alvisio Biffi**, presidente di Assolombarda. Per il presidente Ferrari «i sistemi infrastrutturali efficienti sono una condizione decisiva per rendere un territorio competitivo e attrattivo, sia per nuovi insediamenti produttivi sia per i giovani. Investitori nazionali e internazionali scelgono territori dove esistano connessioni rapide e reti logistiche integrate, elementi particolarmente cruciali per Genova, primo porto italiano e sempre più centrale nel traffico dati intercontinentale; così come collegamenti veloci e servizi urbani moderni contribuiscono a creare un ecosistema attrattivo per professionisti qualificati e startup. Elementi cruciali, appunto, per una città e una regione oggi, di fatto, isolate, eppure con grandi potenzialità di sviluppo, come abbiamo sottolineato anche nel nostro recente Position Paper (realizzato con il contributo di Confindustria Alessandria) sulle prospettive di rilancio delle attività siderurgiche e industriali nelle aree di Cornigliano e Novi Ligure. Per quanto riguarda l'aeroporto siamo riusciti a ottenere qualcosa ed è l'unica cosa che ci potrà dare maggiore connettività nell'immediato».

«Una rete di infrastrutture e di servizi logistici d'eccellenza è la precondizione della competitività - ha ribadito **Marco Gay**, presidente dell'Unione Industriali Torino -, che ci consente di rimanere dentro le catene del valore globali. Perché l'export inizia sui nostri binari e nei nostri porti, e il triangolo MITOGENO sta dando vita alla piattaforma produttiva più potente del Sud Europa perché connette tre sistemi industriali che si completano».

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi** ha inviato un messaggio dove si sottolinea come «il Governo ha messo in campo risorse, visione e volontà politica. Ora è necessario che tutto il sistema - dalle amministrazioni ai progettisti, fino agli enti coinvolti - contribuisca con responsabilità e rapidità a trasformare questi investimenti in infrastrutture reali».

IL DECRETO FIRMATO DAL MINISTRO BERNINI

Unige può assumere 49 ricercatori

Grazie a un finanziamento di 1,4 milioni di euro di fondi del Ministero

■ L'Università degli Studi di Genova potrà assumere fino a 49 ricercatori grazie a un finanziamento di 1,4 milioni di euro da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il decreto di attuazione del piano straordinario di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca previsto dalla legge di Bilancio 2026. Il piano punta a rendere strutturali le competenze sviluppate nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Re-

silienza. Nel 2026 l'ateneo riceverà oltre 326 mila euro che nel 2027 aumenteranno a oltre 1,4 milioni di euro annui. Sul totale di 49 ricercatori, 23 saranno Pnrr. «Lo stanziamento di 1,4 milioni di euro all'Università di Genova è il riconoscimento concreto del valore e delle competenze delle ricercatrici e dei ricercatori che il Pnrr ha contribuito a formare», commenta il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini. «Con questo piano diamo un segnale chiaro: quelle professionalità non andranno disperse, ma diventeranno la ba-

se su cui costruire nuova conoscenza e crescita duratura».

Sul piano delle risorse nazionali, nel 2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca destinerà, per le assunzioni di ricercatori in università ed enti di ricerca, un finanziamento complessivo di 18,5 milioni di euro che aumenterà a 60,7 milioni di euro annui a partire dal 2027. Dei 2.000 che verranno assunti a livello nazionale, 1.051 saranno ricercatori Pnrr. Nello specifico, 847 nelle università e 204 negli enti di ricerca vigilati dal Mur.

IL GIP ARCHIVIA LA POSIZIONE

Maestre troppo severe non c'è la prova di abusi

■ Due maestre genovesi, indagate per abuso di mezzi di correzione su 5 alunni di seconda elementare di una scuola della Valpolcevera, sono state archiviate dalla gip Silvia Carpanini perché «non si è raggiunta la prova di condotte maltrattanti o comunque tali da poter concretizzare l'abuso di mezzi di correzione». Le due insegnanti, pur avendo utilizzato metodi energici nell'imporre la disciplina in classe che potrebbero aver generato talvolta un clima poco sereno, non sarebbero andate oltre i metodi leciti. La vicenda risale all'anno scolastico 2021-22. Le due maestre erano state indagate dopo che cinque famiglie avevano sporto querela in seguito ai racconti dei figli che manifestavano paura ad andare a scuola e avevano raccontato di urla, divieti di andare in bagno o di potersi alzare durante la ricreazione. I genitori avevano anche cristallizzato alcuni momenti dei presunti soprusi mettendo registratori negli zaini dei loro figli. La procura, dopo alcuni accertamenti, aveva chiesto l'archiviazione, ma le famiglie si erano opposte. La gip aveva quindi disposto una perizia per risentire i minori in incidente probatorio. L'esito dell'accertamento, delegato alla psicologa Chiara Bellini è che l'audizione avrebbe fornito «elementi non pienamente convergenti» con ricordi «spesso non circostanziati» e che potrebbero essere stati anche suggestionati dal contesto familiare. Nessuna prova degli abusi, quindi, che possa portare a una «ragionevole previsione di condanna», scrive la giudice.

LA DENUNCIA DI PAOLA BAVOSO (CISL)

Per le donne aumenta il part time involontario

■ Nel 2025 le donne avviate al lavoro in Liguria aumentano solo nella fascia sino a 29 anni e tra coloro che hanno oltre i 55 anni: contestualmente però aumenta anche il part time involontario dal 51 al 52%, calano le occupate over 35 del 14% e del 21% le occupate nella fascia d'età tra i 40/44 anni: «Questi risultati ci riportano alla solita questione del lavoro di cura, tutto concentrato al femminile: i buoni risultati ottenuti con una copertura altissima della contrattazione collettiva, un buon sistema di relazioni sindacali ed una buona legislazione antidiscriminazione vengono superati quando si misurano le ore di lavoro retribuite (vedi la per-

centuale di part time) ed il tasso di occupazione (+ basso d'Europa)», spiega Paola Bavoso, segretaria regionale Cisl Liguria. «Occorre una svolta sulla parità di genere da parte della società e del mondo del lavoro: serve un sistema che preveda uguali misure di welfare tra i generi e che vada oltre la tutela della maternità, un sistema relazionale che preveda piani di supporto alla genitorialità incrociando la contrattazione sociale con la contrattazione aziendale: solo così possiamo uscire dall'inverno demografico e dare finalmente un ruolo di primo piano alla donna nella crescita economica e produttiva del nostro Paese».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



BOTTA E RISPOSTA TRA IL COMUNE E CHI C'ERA PRIMA

«La tassa sugli imbarchi? Attacco politico»

Dopo l'esposto della sindaca di Genova risponde Piciocchi: «C'era un problema tecnico»



Vittorio Magni

È scontro diretto tra la sindaca di Genova Silvia Salis e l'ex vicesindaco e assessore al Bilancio Pietro Piciocchi sulla cosiddetta tassa d'imbarco, il contributo previsto dalla legge nazionale che i Comuni portuali possono applicare ai passeggeri in partenza su traghetti e navi da crociera. Un'imposta di pochi euro per biglietto che dovrebbe garantire nuove entrate alle amministrazioni locali, ma che nel capoluogo ligure non è mai stata introdotta. La sindaca ha presentato un doppio esposto alla Corte dei Conti e alla Procura per verificare eventuali responsabilità legate alla mancata applicazione della misura da parte della precedente amministrazione guidata da Marco Bucci. Secondo Salis, il Co-

mune aveva l'obbligo di istituire il contributo dal primo gennaio 2023 e la mancata introduzione avrebbe fatto perdere alle casse comunali oltre 17 milioni di euro. La prima cittadina spiega di aver agito anche per tutelare la propria amministrazione, dopo che dal Ministero sarebbe arrivato il richiamo ad applicare la tassa. Una ricostruzione che Piciocchi respinge nel merito. L'ex vicesindaco sostiene che il problema non fosse politico ma tecnico. La norma sulla tassa d'imbarco, spiega, presenta un vuoto normativo rilevante: la legge non definisce con chiarezza gli obblighi di riscossione in capo ai vettori marittimi, cioè alle compagnie che dovrebbero incassare il contributo dai passeggeri e riversarlo al Comune. Senza questo passaggio operativo, secondo l'ex ammini-

strazione, il tributo rischia di restare difficilmente applicabile. Deliberarlo avrebbe esposto il Comune a contenziosi con gli operatori del settore senza alcuna certezza di incasso. È su questa base che la giunta Bucci decise di non procedere. Anche la quantificazione dei mancati introiti viene messa in discussione. Le cifre citate dalla sindaca presuppongono infatti che la tassa fosse applicabile e pienamente riscuotibile. Ma se la norma presenta un vulnus normativo, osserva Piciocchi, quelle stime rischiano di restare ipotesi teoriche. Per l'ex vicesindaco l'esposto della sindaca rischia così di trasformare una questione tecnica in uno scontro politico. Il confronto ora si sposta sul piano istituzionale e promette di restare al centro del dibattito politico cittadino.

CON LA PRESIDENTE ANNA ORLANDO (VINCE GENOVA)

Finalmente a Tursi si farà la commissione sui vicoli

Dopo mesi di richieste rimaste senza risposta è stata finalmente convocata per venerdì 13 alle 9.30, a Palazzo Tursi, una commissione consiliare dedicata alla sicurezza nel centro storico. La riunione era stata chiesta da tempo dai consiglieri del centrodestra, che da mesi denunciano una situazione sempre più critica. A presiedere la commissione sarà la consigliera Anna Orlando di Vince Genova, eletta alla guida della Commissione I lo scorso 29 gennaio. Una delle sue prime iniziative è stata proprio quella di sbloccare una lunga serie di richieste rimaste ferme da mesi negli uffici dell'assessore Viscogliosi. Richieste che, nel frattempo, continuavano ad accumularsi senza che venisse data una risposta. Il problema, però, non è solo procedurale. Nel frattempo la situazione nel centro storico continua a peggiorare. Chi vive e lavora nella zona racconta di un quartiere sempre più difficile, dove la presenza di delinquenti, episodi di violenza e situazioni di degrado stanno mettendo a dura prova la vita quotidiana. Non è un caso che la questione sia ormai diventata oggetto di

cronaca quasi quotidiana sui giornali. A preoccupare è anche il clima di forte esasperazione che si respira tra cittadini e commercianti, che da tempo chiedono maggiore sicurezza e più attenzione da parte delle istituzioni. In questo contesto ha fatto discutere anche l'assenza della sindaca Silvia Salis all'incontro sulla sicurezza convocato in Prefettura lo scorso 25 febbraio. Un'assenza che molti hanno interpretato come un segnale di scarso interesse verso un problema che invece riguarda da vicino la vita di migliaia di persone.

La sindaca non ha partecipato neppure alla recente assemblea pubblica organizzata da comitati e associazioni del centro storico, un appuntamento durante il quale residenti e operatori economici hanno espresso tutta la loro preoccupazione per il futuro della zona.

Parole dure sono state espresse anche dai consiglieri della Lega Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua che, appunto, aveva richiesto ben due commissioni sulla sicurezza nel centro storico, rimaste fino ad ora disattese.

VMag

DIALOGHI METROPOLITANI®
Vi invita all'incontro

Sanità 5.0

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NON SOLO
Gli alleati dei professionisti per la sanità del futuro

12 MARZO 2026 • Ore 17:00

Palazzo Falletti di Barolo
Via delle Orfane 7/A - Torino

Sanità 5.0 è un incontro dedicato alla sanità del futuro: un momento di confronto su come tecnologie e innovazione stiano diventando alleati dei professionisti e contribuendo all'evoluzione di ospedali, modelli di cura e sistemi sanitari

PARTECIPA AL CONFRONTO SULLA SANITÀ DEL FUTURO

NE PARLIAMO CON:

SALUTI ISTITUZIONALI

Maurizio Marrone

Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Regione Piemonte

Andrea Tronzano

Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria della Regione Piemonte

RELATORI

Fabio Inzani

Presidente Technaer Engineering Srl

Salvatore Nieddu

Direttore generale IRCCS Candiolo

Umberto Nocco

Presidente Associazione Italiana Ingegneri Clinici (AIIC)

Antonio Scarmozzino

Direttore Sanitario Ospedale Molinette

Maria Consuelo Valentini

Neuroradiologa, libera professionista presso

Humanitas Clinica Fornaca di Torino

Ricercatrice in Neuroscienze

Direttore Marketing Strategico Konzept Grandi Ospedali

Antonio Veraldi

SALUTI ISTITUZIONALI

Anna Maria Ferrero

Vice-Rettrice Università degli Studi di Torino

Claudia Porchietto

Sottosegretario alla presidenza Regione Piemonte

RELATORI

Filippo Azzali

Responsabile Progetti di accreditamento

Joint Commission International

Franca Dall'Occo

Direttore Generale Azienda Ospedaliera

Ordine Mauriziano di Torino

Nicolò Fabiani

Direttore dei Servizi di Impianti Technaer Engineering Srl

Giorgio Pavesi

Presidente e Amministratore Delegato di Deenova S.p.A.

Annalisa Roveta

Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale SSD

Laboratori di ricerca dell'Azienda Ospedaliera

Universitaria di Alessandria

Luca Sartori

Director SWIC presso Getinge Italia Srl

Giorgia Zunino

Strategic Foresight Dirigente Regione Liguria

CHIUSURA E NETWORKING DINNER

info@dialoghimetropolitani.it • Tel. 011 0364950

■ La riconfigurazione del piazzale per agevolare l'ingresso dei veicoli diretti in Francia, l'utilizzo di un maggior numero di ausiliari del traffico per un più efficace indirizzamento dei veicoli sulle piste di esazione e l'incremento di esattori in pista nei periodi di maggior traffico.

Sono alcune tra le principali misure attivate da ieri da Concessioni del Tirreno, concessionaria della A10 Savona - Ventimiglia, per fluidificare il traffico alla nuova barriera di Ventimiglia, una delle più grandi strutture per il pedaggio autostradale presenti in Italia con 23 piste di esazione (5 entrate dalla Francia, 10 uscite dall'Italia, 3 entrate da Ventimiglia e 5 uscite per Ventimiglia).

Tali soluzioni, introdotte dalla concessionaria dopo un attento studio dei fattori che impattano sulla velocità di deflusso dei veicoli presso la nuova barriera, puntano a mitigare le turbative al traffico che si verificano in alcuni giorni della settimana caratterizzati da un cospicuo incremento del traffico transfrontaliero nella sola direzione da e per la città di Ventimiglia e, nei periodi di esodo, in direzione Francia.

Entro il prossimo 19 marzo, inoltre, Concessioni del Tirreno renderà bimodali (pagamento tramite telepedaggio e carte) due delle 5 piste di esazione in uscita per la città di Ventimiglia che attualmente prevedono anche il pagamento attraverso contanti, a vantaggio dei tempi di transazione, mentre è in programma entro il prossimo 30 giugno il posizionamento di portali segnalatici aggiuntivi per il presegnalamento delle modalità di esazione alla barriera.

CONCESSIONI DEL TIRRENO

Traffico alla barriera di Ventimiglia si studiano soluzioni migliorative

Più esattori in pista nei periodi critici, visto che solo il 40% usa il telepedaggio. Si valuta ampliamento di una rampa



La barriera di Ventimiglia vista dal lato dell'Italia

La concessionaria sta inoltre valutando la fattibilità di realizzazione, entro il prossimo 30 giugno, di un ampliamento della rampa da Ventimiglia per la Francia e di quella per Ventimiglia, insieme alla realizzazione di una nuova area di sosta per i mezzi trasportanti carichi eccezionali, evitando così che quest'ultimi possano impegnare una pista di esazione per lungo tempo. Infine, sono in corso interlocuzioni con la società che

si occupa delle transazioni di pagamento per mettere in atto ulteriori misure atte a velocizzare i tempi di risposta dei sistemi di pagamento elettronici che, per gli utenti francesi, risultano più lunghi a causa della richiesta di validazione delle carte.

Dal punto di vista orografico, la presenza, lato Italia, della galleria Siestro e del fiume Roja e, lato Francia, della galleria Del Monte ha costituito un vincolo in fase

progettuale per l'ampliamento della superficie del piazzale e, conseguentemente, del numero di piste di esazione che, comunque, è corrispondente a quello della barriera preesistente.

In merito alle turbative al traffico è inoltre da evidenziare una differente diffusione del telepedaggio tra utenti italiani e francesi: mentre nell'area nord-occidentale italiana il tasso di utilizzo di tali sistemi supera il 70% dei transiti totali, nella barriera

di Ventimiglia raggiunge poco più del 40%. Considerando che, su un totale di 23 piste di esazione, 21 sono dotate di telepedaggio, un utilizzo maggiore di tale sistema di pagamento migliorerebbe significativamente il deflusso alla barriera.

Concessioni del Tirreno sta portando avanti positive interlocuzioni con tutte le istituzioni del territorio finalizzate all'individuazione di ulteriori soluzioni in favore degli utenti.

Arrestati

Trasfertisti da Cuneo per rubare a Sanremo



■ Mercoledì scorso un'operazione di polizia giudiziaria, condotta in sinergia tra le Squadre Mobili delle Questure di Imperia e Cuneo, ha portato all'arresto in flagranza di reato di una coppia di trasfertisti proveniente dal cuneese, ritenuti responsabili di un furto in abitazione ai danni di una anziana donna di Sanremo.

Gli arrestati, un uomo ed una donna, dopo aver individuato la vittima nei pressi della sua abitazione, sono riusciti con l'inganno a farsi accogliere in casa e, una volta dentro, mentre uno dei due intratteneva l'anziana, la complice si è allontanata con un pretesto setacciando l'intero appartamento. Al termine della «razzia», i due si sono impossessati di denaro contante e numerosi monili in oro, allontanandosi rapidamente a bordo di un veicolo.

Gli investigatori, che già monitoravano i sospettati, hanno seguito i malviventi sino all'itinerario autostradale, dove è scattato il fermo e la successiva perquisizione del veicolo. All'interno sono stati rinvenuti non solo i beni sottratti poco prima alla donna, ma anche ulteriori oggetti in oro, sequestrati poiché ritenuti provenienti di altri colpi simili.

Nel frattempo, altri operatori si sono recati presso l'abitazione dell'anziana per prestarle assistenza. La donna, accortasi del furto, è stata rassicurata e accompagnata presso il Commissariato di Sanremo per la formalizzazione della denuncia.

Per quanto accertato i due cittadini piemontesi sono stati tratti in arresto per la flagranza del reato di furto in abitazione aggravato dall'uso del mezzo fraudolento e dalla minorata difesa dell'anziana signora, classe '37, alla quale peraltro venivano restituiti i gioielli ed il denaro di sua proprietà.

Oltre alle conseguenze penali, data la pericolosità sociale dei soggetti e la loro trasferta a fini delittuosi, il Questore di Imperia ha disposto nei confronti di entrambi il Foglio di Via Obbligatorio, con il divieto di fare ritorno nel comune di Sanremo, Bordighera e Imperia per la durata di anni 3.

Ieri all'esito del giudizio per direttissima, il Giudice ha convalidato l'arresto e disposto l'obbligo di dimora e l'obbligo di presentazione alla p.g. per entrambi.

Savona

La Finanza scopre frode fiscale da 3 milioni

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Savona nel maggio 2025 avevano arrestato un imprenditore di Albenga operante nel settore della costruzione di edifici residenziali e non, dei lavori edili e della lavorazione del marmo mediante la propria ditta individuale e quattro società a responsabilità limitata, talune delle quali intestate a soggetti prestanome. I reati contestati allo stesso, già condannato in via definitiva per bancarotta fraudolenta sono l'utilizzo e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti. L'attività delle Fiamme Gialle savonesi, che trae le proprie origini dalle verifiche fiscali condotte

dai militari sui soggetti economici riconducibili all'imprenditore, ha determinato la richiesta di rinvio a giudizio per frode fiscale, espletata mediante l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di euro, relative a lavori edili e di cantiere mai eseguiti. Unitamente all'imprenditore è stata indagata altra persona che avrebbe collaborato con lo stesso nella messa in atto del sistema fraudolento ideato. Nel corso delle indagini di polizia giudiziaria, dirette dalla locale Procura della Repubblica e suffragate da capillari attività di analisi dei conti, dalle ispezioni fiscali e dalle interro-

gazioni alle banche dati è emerso in particolare, come l'ideatore della frode avesse la piena e totale gestione delle società edili, a lui formalmente non riconducibili e impartisse direttamente ordini e disposizioni agli amministratori di diritto, in modo tale da ottenere significativi e indebiti vantaggi fiscali. Nello specifico, tali società erano accomunate da una serie di elementi idonei a configurarle come un'unica entità, amministrata e gestita direttamente dall'imprenditore. Non sono state assunte decisioni definitive sul procedimento per il quale è in corso il dibattimento avanti al tribunale.

IL PUC VA AGGIORNATO ALLE NUOVE NORMATIVE

Alassio verso il nuovo Piano urbanistico

Il Comune ha individuato gli obiettivi strategici: riqualificazione e salvaguardia delle bellezze del territorio

■ Il Comune di Alassio ha delineato gli obiettivi strategici che guideranno la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (Puc), avviando formalmente il percorso di aggiornamento dello strumento di pianificazione del territorio.

L'attuale Piano Urbanistico Comunale risale al 2001. Dopo oltre vent'anni, l'amministrazione ha ritenuto necessario procedere con una sua revisione complessiva: il nuovo strumento consentirà di allineare la pianificazione urbanistica del territorio comunale alle nuove normative vigenti, ma anche di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile, capace di coniugare innovazione urbana con la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Tra

le priorità individuate dall'amministrazione vi sono il contrasto all'abbandono del territorio agricolo, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e l'adozione di interventi finalizzati alla qualificazione ambientale e al rinnovamento urbano. Tra gli obiettivi figurano inoltre il miglioramento della viabilità comunale e dei collegamenti tra centro, borghi e frazioni, la riorganizzazione degli ingressi alla città e degli spazi destinati alla sosta, nonché interventi volti a rendere più fruibili le aree urbane e commerciali. Si vuole salvaguardare il centro storico ed in particolare il «budello», limitando le destinazioni d'uso ammesse e disciplinando i cambi di destinazione d'uso. Il nuovo Puc dovrà inoltre garantire il pieno coordinamento con gli strumenti di

pianificazione paesaggistica e con le normative di tutela del territorio e del rischio idrogeologico, promuovere politiche di edilizia residenziale sociale e agevolata, valorizzare il centro storico e la sua vocazione commerciale, riqualificare gli arenili e potenziare l'area del porto turistico Ferrari oltre a incentivare il turismo sportivo attraverso il recupero dei sentieri storici, delle mulattiere, degli spazi abbandonati e della rete escursionistica del territorio. «Con l'approvazione degli obiettivi strategici del nuovo Puc - dichiara il sindaco di Alassio, Marco Melgrati - prende avvio una nuova fase di pianificazione urbanistica per la nostra città. Si tratta di un passaggio importante che consentirà di delineare le prospettive di sviluppo di Alassio nei prossimi anni, nel

rispetto dei principi di sostenibilità, tutela del territorio e qualità urbana».

«Il nuovo Piano Urbanistico Comunale - prosegue l'assessore all'Urbanistica, Franca Giannotta - sarà uno strumento fondamentale per accompagnare la crescita della città e, tra le sue priorità, vi sarà anche il rafforzamento delle politiche di edilizia residenziale sociale e agevolata, per aumentare le possibilità delle giovani famiglie di risiedere stabilmente ad Alassio e contribuire a rispondere al fabbisogno di residenza primaria. Intendiamo quindi valorizzare le peculiarità ambientali, paesaggistiche e storiche della città costruendo al tempo stesso le basi per uno sviluppo moderno, equilibrato e attento alle esigenze della comunità e delle future generazioni».

studowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA
PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it